

TRE GIORNI DI GARA PER I CAMPIONI



Il Campionato italiano FIARC ha trovato in questa occasione la sua piena maturità. La formula ormai superata di assegnare il titolo in base ad una classifica basata sulle gare di un intero anno è stata sostituita con la più agile ed appassionante novità di un'unica gara di tre giorni da cui emergono i campioni delle varie categorie.

La prima edizione secondo la nuova formula è stata felicemente assegnata alla Compagnia Outers di Lecco che, usufruendo dello splendido territorio di Livigno, ha organizzato uno splendido Campionato.

L'idea di abbinare al Campionato anche un Raduno Nazionale ha fatto sì che trecento arcieri affluissero sui campi di gara, alimentando ancor più l'atmosfera di euforia che aleggiava nei giorni precedenti la manifestazione. Parecchi arcieri, privi della necessaria qualificazione, hanno potuto così cimentarsi sugli stessi percorsi

sui quali, parallelamente, il top dell'arcieria italiana si stava giocando il titolo di Campione.

L'organizzazione veramente encomiabile ha assicurato il perfetto svolgimento della manifestazione, non dimenticando nemmeno le serate, tutte impegnate in locali o discoteche.

I percorsi di gara erano tre: un Percorso, un Tracciato ed una Battuta. La morfologia del terreno ha forse aiutato molto, ma rimane il fatto che la gara è stata una delle più belle che abbia mai visto. È vero, i



2.000 m. di altitudine si facevano sentire, però l'ambiente era da favola ed i tiri erano di quanto più tecnico si potesse immaginare. Il Percorso ed il Tracciato, che hanno occupato i primi due giorni di gara, erano di difficoltà medio-alta, sfruttando le naturali pendenze del terreno, e sono serviti a fare una prima selezione fra i tiratori. La Battuta dell'ultimo giorno è stata la gara veramente decisiva: difficilissima, con tiri che richiedevano un'altissima tecnica ed un'enorme esperienza di tutte le insidie del tiro di campagna. Chi si è laureato Campione può ben vantarsi del suo titolo, perché chi lo ha conquistato ha sicuramente capacità e tecnica superiori. Una lode anche a chi degli Outers ha disegnato i percorsi, dimostrando perizia e conoscenza delle tecniche di tiro.

Uno sguardo ai risultati

Andando ad esaminare i risultati, non si può fare a meno di rilevare l'ottima prestazione di Filippo Lottici, che, con i suoi 925 punti ottenuti nella categoria Scout Compound, non è stato molto lontano dai punteggi della classe Cacciatori. Ottimi i risultati di Giuliana Caputo nel Long Bow e di Dina Lementini

Vivi Una Leggenda.



Archi Crusader

Una rivoluzionaria innovazione nella storia dell'arceria. DAVID BARNETT ha disegnato e realizzato due nuovi modelli COMPOUND: la serie CRUSADER EXCEL ed EXCALIBUR: il top che esiste oggi sul mercato mondiale.

Su richiesta forniremo alle Compagnie di Arcieri gli indirizzi dei nostri Rivenditori di fiducia dove potranno usufruire di particolari sconti ed assistenza.

SCORPIA CRUSADER: nuova serie di stabilizzatori carbon-system ad alta modulazione.



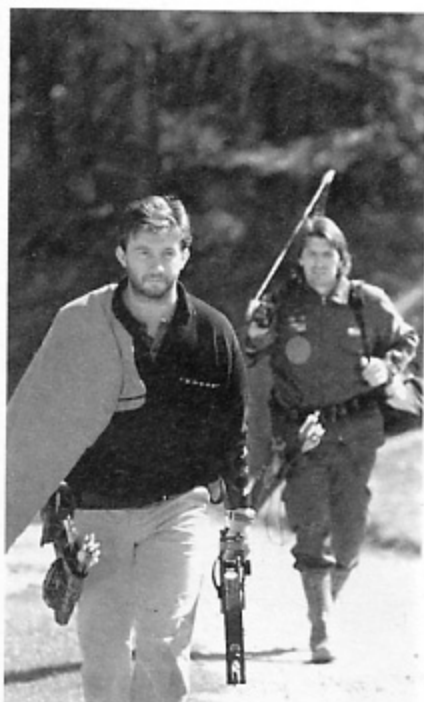
BARNETT INTERNATIONAL

DISTRIBUITO DA



20052 MONZA (ITALY) - Via Brennero, 10
Tel. (039) 2300745 (3 linee)
Telex 312847 FULPA I - Fax (039) 2300028

Vendita solo all'ingrosso



nel Ricurvo che, con grande grinta, hanno conquistato il titolo di campionesse. Cesy Muzio e Titti Bubbo hanno confermato le loro capacità rispettivamente nel Compound e nello Stile Libero. Andando nelle categorie maschili, abbiamo assistito ad una bella battaglia nel Long Bow tra Silvano De Berti, Jonata Jannelli e Riccardo Annali, conclusasi con la vittoria del primo. Pure nel Ricurvo si è combattuto, ed alla fine il sempre magnifico Filippo Donadoni è riuscito a spuntarla sul bravissimo Giuseppe Domaschio che lo ha tallonato fino all'ultimo. Nel gruppo B ha prevalso Ferruccio Neviani, con un punteggio superiore a tanti del gruppo A. Nel Compound si è verificato che il titolo di Campione italiano è stato assegnato ad un appartenente al gruppo B, all'eccellente Paolo Gheno che, assieme a Valerio Cominato, secondo del gruppo B, ha fatto più punti di Gianmario Salvoni, primo del gruppo A. La stessa cosa si è verificata nello Stile Libero, dove Giorgio Freilino (gruppo B) ha battuto Marco Plebani, gruppo A e Campione del mondo: una lotta emozionantissima combattuta a



Livigno '90: è stato un Campionato all'insegna della tecnica e dello spettacolo.



colpi di frecce da due grandi campioni. Primo campione Italiano nella neo categoria dello Stile Libero Illimitato, Giovanni Gazzola ha ottenuto anche il miglior punteggio in assoluto. Analizzando i singoli punteggi ci accorgiamo di quanto siano più bassi di quelli a cui siamo normalmente abituati, indice questo di una maggior difficoltà della gara, ma anche del fatto che siamo poco abituati alla tecnica dei tiri. Un invito questo a cercare di migliorare le nostre prestazioni, tenendo d'occhio anche quello che succede all'estero.

Marco Fedeli